
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Francesca Rossetti

Prof. Giovanna Russo



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

A.A. 2023-2024

BIBLIOGRAFIA

- A) Parte istituzionale:** Besozzi E. (2017), *Società, cultura, educazione. Teorie contesti e processi*, Carocci, Roma (tutto il testo)
- B) Parte monografica:** Arici F. et alt. (2014), *La risorsa religione e i suoi dinamismi. Studi multidisciplinari in dialogo*, FrancoAngeli, Milano (solo parte terza: «Educazione e insegnamento intenzionale della religione»)



ARGOMENTI DELLE LEZIONI

Parte istituzionale

1. ven. 16/2 – presentazione corso – riflessione tra socializzazione e educazione - I capitolo
2. ven.23/2 – 2 capitolo
3. ven.1/3 – 3 capitolo
4. ven.8/3 – 4 capitolo + inizio del 5 capitolo
5. ven.15/3 – 5 capitolo (fine capitolo)
6. ven.22/3 – 6 capitolo + inizio del 7 capitolo
7. ven.12/4 – 7 capitolo (fine capitolo)
8. ven.19/4 – 8 capitolo

Parte monografica

1. ven.03/5 – contributi 1 e 2
2. ven.10/5 – contributi 3 e 4
3. ven.17/5 – contributi 5, 6, 7
4. ven.24/5- contributi 8, 9, 10, 11



STRUTTURA DELLE LEZIONI

1. Apertura, Collegamenti con la lezione precedente e introduzione agli argomenti della lezione in corso
2. Illustrazione per *concetti chiave* della lezione in corso
3. Lettura critica: commenti, riflessioni, collegamenti (anche con altre discipline) – dibattito aperto con e tra studenti



COSA INTENDIAMO PER «CONCETTO CHIAVE»:

Il C.C. è un concetto generale, di base, che permette di orientarsi nello studio degli argomenti perché:

- È sintetico e permette di affrontare la molteplicità degli argomenti in modo ordinato
- Fornisce una mappa di orientamento concettuale
- Permette di avere una visione chiara, panoramica e sintetica dei contenuti



CONCETTI CHIAVE DEL CAPITOLO 1

1. Cos'è la sociologia dell'educazione?
2. Quali sono i suoi oggetti di studio
3. Quali sono le sue relazioni con altre discipline socio-educative
4. Quali sono i suoi sviluppi in Europa e in Italia?



Sociologia dell'educazione



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

1. Cos'è la sociologia
dell'educazione?



La s.e. è una branca della sociologia che si occupa di conoscere il rapporto tra società e impianti educativi

L'educazione è strettamente collegata alle caratteristiche sociali e, pertanto, alla cultura di una determinata società



«(...) L'educazione è il mezzo principale per trasmettere consapevolmente la cultura da una generazione all'altra (...) il problema educativo è stato al centro di gran parte del pensiero sociologico (...)» (Luciano Gallino, 1972)*

*Gallino L. (1972), *Personalità e industrializzazione*, Loescher, Torino



Da questa affermazione si deduce che:

1. Il tipo di ambiente socio-culturale influenza gli stili educativi e le modalità di educare
2. L'educazione acquisisce finalità diversificate a seconda dell'ambiente socio-culturale
3. L'educazione è il «mezzo» per consolidare il sistema socioculturale



Sociologia dell'educazione



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

2. Quali sono i suoi
oggetti di studio?



Essendo strettamente collegata al proprio ambiente socio-culturale la S.E. è mutata nel tempo e ha avuto finalità e oggetti molteplici. Tuttavia, pur tenendo conto delle variazioni dovute al mutamento sociale, si possono identificare temi «classici» e temi più «specifici e attuali» (Ribolzi, 1988)*

*Ribolzi L. (1988), *La sociologia dell'educazione in Italia: un problema di identità?*, in *Scuola Democratica*, XI, I.

TEMI CLASSICI:

- Studio della funzione sociale dell'istruzione e, in particolare, della scuola
- Studio dei soggetti istituzionali del sistema educativo (soprattutto insegnanti e studenti)
- Studio dei processi di socializzazione (con riferimento soprattutto al contesto extrascolastico)
- Analisi delle macrorelazioni tra sistema formativo e sistema economico, politico, culturale
- Analisi del rapporto tra scuola e stratificazione sociale (con particolare riferimento alle ricerche sulla selezione scolastica)

NUOVE TEMATICHE:

- Realtà familiare
- Giovani
- Infanzia
- Bisogni formativi lungo tutto l'arco della vita (formazione degli adulti e degli anziani)
- Nuovi media
- Interculturalità (convivenza tra culture, sistemi religiosi ed etici)



Sociologia dell'educazione



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

1. Quali sono le sue relazioni
con altre discipline socio-
educative ?



Con riguardo alla educazione la PSICOLOGIA:

Assume il soggetto come centrale alla sua analisi



Con riguardo alla educazione, la PEDAGOGIA:

Affonda le sue finalità nella necessità di individuare un modello da perseguire e di trovare un sistema di azioni adeguato al suo raggiungimento (dover essere)



Con riguardo alla educazione la SOCIOLOGIA:

Studia i legami tra individuo e gruppo e tra
individuo e società



Con riguardo alle finalità, la PEDAGOGIA e la FILOSOFIA:

Si focalizzano sulla ricerca di modelli educativi (pedagogia) ed etici (filosofia) adeguati al sostrato socio-culturale di riferimento



Con riguardo alle finalità, la SOCIOLOGIA:

Si focalizza sullo studio e la conoscenza di come i modelli educativi/etici impattano sul sostrato socio-culturale.

In tal modo la sociologia fornisce i sistemi di conoscenza su cui le altre due discipline elaborano i propri modelli



Occorre inoltre distinguere tra:

Sociologia dell'educazione: come disciplina autonoma che elabora conoscenza (cfr. slide precedenti)

Sociologia educativa: branca della pedagogia che rappresenta una tecnica per risolvere problematiche scolastiche e mezzo di controllo dei processi educativi (Cesareo, 1976a)*



Le tendenze culturali più recenti propendono verso una relazionalità proficua tra le discipline in luogo di una settorializzazione limitante



Sociologia dell'educazione

4. Quali sono i suoi
sviluppi in Europa e
in Italia?



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DELL'EMILIA-ROMAGNA



La sociologia dell'educazione in Europa e nel mondo

Possiamo distinguere 4 fasi:

1. fondativa – da metà 1800 agli anni '50 del 1900
2. di riscoperta – anni '50-'60
3. di sviluppo – anni '70-'80
4. di consolidamento – anni '90-primo decennio 2000



FASE FONDATIVA
di supporto ai
processi di
modernizzazione

Dai primi anni del '900
fino al secondo
dopoguerra la S.E.
attraversa una stasi

Modernità: collegata ai seguenti processi socio-culturali:

- Rivoluzione francese/americana
- Rivoluzione industriale
- Rivoluzione scientifica

La modernità è caratterizzata dalla frattura con *l'Ancient Regime*, ordine sociale profondamente integrato con gli aspetti religiosi e fondato sulla terra, la parentela, la comunità locale e la monarchia.

Nella modernità si generano processi di *secolarizzazione* e la società civile non si orienta più su base religiosa, ma su base economica.

Nasce la necessità di formare il *cittadino-lavoratore* e la *classe dirigente politica ed economica*



FASE di
RISCOPERTA

Secondo dopoguerra: i processi di ricostruzione sono caratterizzati dallo sviluppo economico e sociale

Anni '50-'60

L'istruzione viene concepita come investimento per favorire l'occupazione



FASE di
SVILUPPO

Anni '70-'80

La cultura di contestazione che mette in discussione i paradigmi sociali degli anni '50/'60 porta a una riflessione sui sistemi educativi rivendicando:

- uguaglianza e pari opportunità riguardo all'istruzione
- nuove modalità espressive
- mobilità sociale

La contestazione culturale riguarda principalmente la necessità di non essere più limitati nella propria espressività da condizioni economiche svantaggiate che impediscono la mobilità sociale



FASE di
CONSOLIDAMENTO

Anni '90 – primo
decennio 2000

Pluricentrismo formativo: con questo termine si designa una moltiplicazione della proposta formativa (la scuola smette di essere l'unico luogo deputato alla educazione) e una moltiplicazione dei fruitori (processi di formazione permanente)

L'istruzione diviene necessaria per tutto l'arco della vita.

Necessità di garantire qualità ed equità dell'istruzione nonostante l'aumento della complessità sociale dovuta a:

Processi di cambiamento sociale e culturale

Multimedialità

Multiculturalità

Diversità, differenze, disuguaglianze



Lettura critica



Vartan Gregorian, già Rettore della Brown University e presidente della Carnegie Corporation sostiene:

*Una delle grandi sfide a cui guarda la nostra società è quella di capire come trasformare l'informazione in conoscenza. Le nostre università, i nostri college, le biblioteche, le istituzioni culturali – l'insieme dell'**erudizione** contemporanea – hanno oggi più che mai una responsabilità storica e sociale fondamentale: assicurare di fornire, non **addestramento**, bensì **educazione**; non soltanto educazione, ma anche **cultura**; non pura e semplice **informazione**, ma il suo distillato: la **conoscenza**, per proteggere la società contro l'informazione contraffatta e ammantata di sapere.*



EDUCAZIONE (da Enciclopedia Treccani – treccani.it)

«Il processo attraverso il quale vengono trasmessi ai bambini, o comunque a persone in via di crescita o suscettibili di modifiche nei comportamenti intellettuali e pratici, gli abiti culturali di un gruppo più o meno ampio della società»



Questo sembra essere il concetto su cui si fonda la sociologia dell'educazione anche in accordo con quanto indicato nel testo.

Ma è davvero utile considerare in questo modo l'educazione?



- COSA SIGNIFICA DAVVERO EDUCARE?
- QUAL'E' L'ORIGINE ETIMOLOGICA SU CUI SI FONDA IL TERMINE «EDUCAZIONE»?
- QUAL'E' LA DIFFERENZA TRA I SEGUENTI TERMINI:
 - SOCIALIZZAZIONE
 - FORMAZIONE



Educare – significato etimologico

Educare, dal latino educĕre, «trarre fuori», «tirar fuori ciò che sta dentro».

- Processo maieutico
- Processo etico
- Processo spirituale



Alla base dell'educazione di qualsiasi disciplina, scolastica e non, l'etimologia di questa parola dovrebbe sempre ricordarci che da una persona bisogna saper estrarre qualcosa, non solo introdurre.



Quindi l'educazione dovrebbe favorire l'unicità del singolo affinché esso possa donare quella unicità agli altri, mettendosi a disposizione degli altri, del sociale. Per questo educare non dovrebbe mai prescindere da un processo etico



Socializzazione:

La **socializzazione** comporta l'integrazione o l'adattamento degli individui in varie strutture e relazioni sociali, rappresentate dalla classe, dalla famiglia, dalla comunità.

Formazione:

La formazione comporta la progressiva acquisizione, attraverso lo studio o l'esperienza, di competenze specifiche

